

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-ERM/SVR/PLA/DPAN/AP-FM

Spett.le
REGIONE MARCHE
Provincia Ascoli Piceno
Genio Civile
63100 ASCOLI PICENO
PEC:
regione.marche.geniocivile.mcfmap@emarc
he.it

Spett.le
COMUNE ARQUATA DEL TRONTO
Ufficio Tecnico
63096 ARQUATA DEL TRONTO AP
PEC: comune.arquatadeltronto@emarche.it

Spett.le
REGIONE MARCHE
PEC: regione.marche.energia@emarche.it

Oggetto: Comunicazione art. 5 comma 2 LR 19/88. Costruzione elettrodotto MT in doppia terna in cavo aereo ed interrato e nuova cabina elettrica denominata Carena 1 n. 69372, in loc.tà Trisungo del Comune di Arquata del Tronto AP.
Allaccio fornitura in media tensione richiesta dall'Impresa Costruzioni CARENA SPA.

La scrivente e-distribuzione S.p.a.- Infrastrutture e Reti Italia, con recapito in Ascoli Piceno Viale Treviri n° 192, informa codeste Amministrazioni della necessità di realizzare l'elettrodotto MT in doppia terna in cavo aereo ed interrato e nuova cabina elettrica denominata Carena 1 n. 69372, per l'allaccio della fornitura in media tensione richiesta dall'Impresa di Costruzioni CARENA SPA, necessaria per l'allaccio di cantiere in prossimità della costruenda galleria ANAS, in loc.tà Trisungo del Comune di Arquata del Tronto (AP).

Il nuovo impianto elettrico MT in cavo aereo ed interrato, si deriverà ed avrà sviluppo contenuto entro il raggio di 2 Km. dall'esistente impianto "Santa Maria n. 42207", autorizzato con il Decreto Presidente Regione Marche n° 3877 del 22/04/1991.

Considerato quanto sopra questa Società comunica a codeste Amministrazioni che, per la realizzazione del nuovo elettrodotto verrà esercitata la facoltà prevista dall'art. 5 comma 2 della L.R. 19/88, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 24/90.

Questa Società precisa inoltre che tutte le opere saranno realizzate nel pieno rispetto delle vigenti

normative Statali e Regionali in materia di impianti elettrici e protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici.

La scrivente Società chiede infine all'amministrazione competente di inserire gli impianti in oggetto sulla cartografia del PRG Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla legislazione Regionale e Statale vigente, con particolare riferimento a quanto previsto nella Legge 36/01 relativamente alle fasce di rispetto per gli elettrodotti.

In relazione a quanto sopra Vi comunichiamo che, decorsi trenta giorni dal ricevimento della presente ed ottenute tutte le altre autorizzazioni e/o Nulla Osta necessari, inizieranno i lavori di costruzione dell'impianto elettrico in oggetto.

Per chiarimenti tecnici potrete rivolgerVi al Sig. D'Emidio Luca (320/9199376) luca.demidio@e-distribuzione.it, o alla Sig.ra Gabriella Peroni (tel. 0736/797652) e-mail gabriella.peroni@e-distribuzione.it, dell'e-distribuzione SpA di Ascoli Piceno .

Distinti saluti.

Gianluigi Trento
Il Responsabile

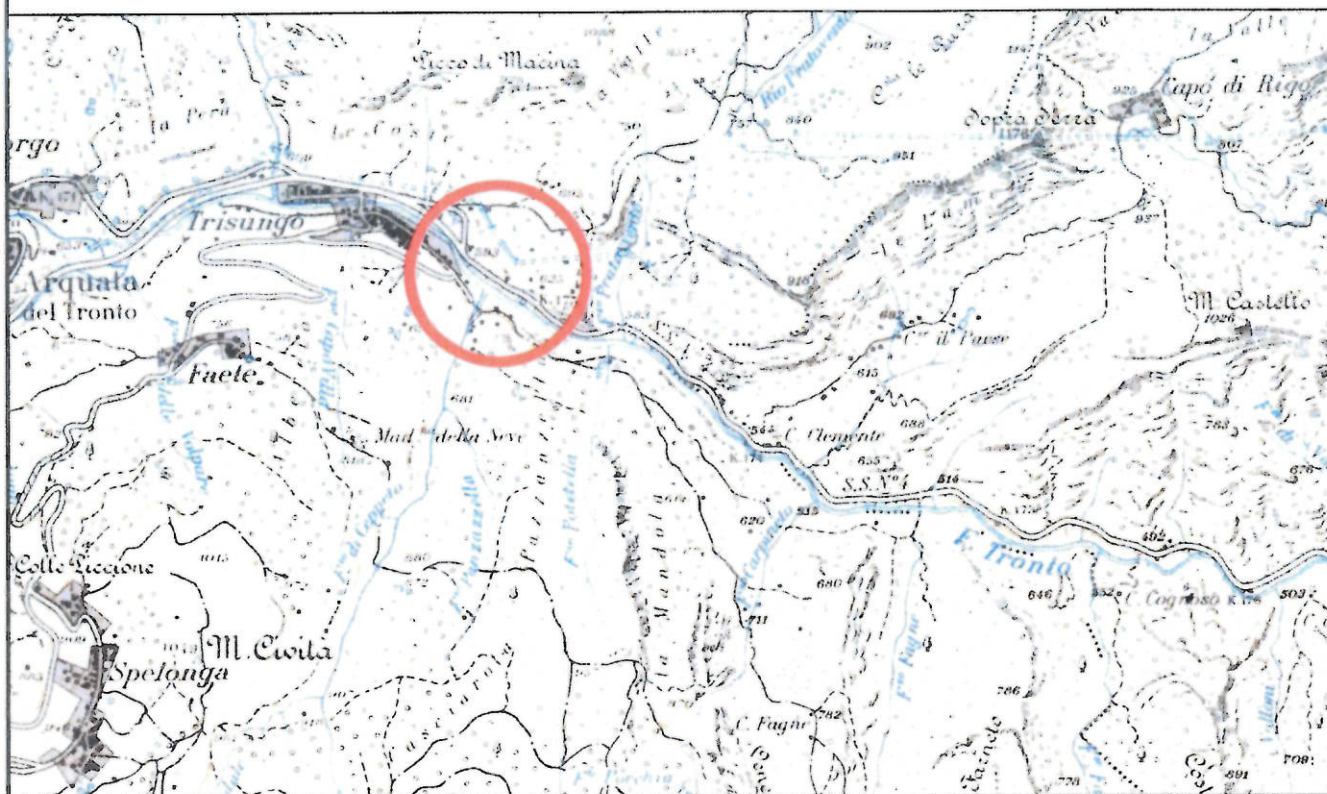
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Proposta di Lavoro

Costruzione elettrodotto MT in doppia terna in cavo aereo ed interrato e nuova cabina elettrica denominata "Carena 1 n. 69372", in Loc.tà Trisungo del Comune di Arquata del Tronto AP.

L'elettrodotto in cavo aereo interferirà:

- Strada comunale Trisungo Farneto;
- Attraversamento della SS 4 Salaria, al Km.151+300;
- Attraversamento della SP 20 Colle, al Km. 0+040;
- Attraversamento del Fiume Tronto.



Nome file:

0	27/06/2017	Attraversamento S.S. n° 4	Geom. De Paoli D.	Geom. De Paoli D.
REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO

FINALITA' E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

FINALITA'

Al fine di elettrificare la fornitura elettrica richiesta dall'Impresa Costruzioni CARENA SPA, necessaria per l'allaccio di cantiere, in prossimità della costruenda galleria ANAS, in loc.tà Trisungo del Comune di Arquata del Tronto (AP), si rende necessario eseguire l'intervento più sotto specificato. La zona oggetto dell'intervento è individuabile sul foglio 1:100.000 - 132 Norcia, nel quadrante 1:25.000 n. 132 II della Carta Topografica Regionale. Le particelle interessate sono le nn. 32,410,411,609 del Fg. 32 , le nn. 373,438,439,442,521,513,512,522 del Fg. 20 del Comune di Arquata del Tronto.

ELETTRODOTTO MT 20 KV in cavo aereo tratta 1-2:

L'intervento consisterà nella realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto MT in cavo aereo in doppia terna, il cavo MT aereo utilizzato sarà del tipo tripolare ad elica visibile con conduttori di alluminio, isolamento estruso, schermo in tubo di alluminio sotto guaina di polietilene e fune portante di acciaio rivestito di alluminio, della sezione di 3x95+50Y mmq. Verranno installati inoltre due nuovi sostegni del tipo 14/J, in lamiera, ancorato al suolo con blocco di fondazione in cls, interrato.

	Tipo di sostegno	Blocco fondazione-dimensione	h. fuori terra
1	14/J in lamiera	Interrato -2.70*2.710*1,80	Mt. 11,80
2	14/J in lamiera	Interrato -2.70*2.710*1,80	Mt. 11,80

L'elettrodotto in cavo aereo interferirà:

- **Strada comunale Trisungo Farneto;**
- **Attraversamento della SS 4 Salaria, al Km.151+300;**
- **Attraversamento della SP 20 Colle, al Km. 0+040;**
- **Attraversamento del Fiume Tronto.**

ELETTRODOTTO MT 20 KV in cavo interrato tratta 2-3:

Il cavo MT interrato utilizzato sarà del tipo tripolare ad elica visibile con conduttore in alluminio, della sezione di 3x(1x185).

I tubi dove alloggeranno i cavi di cui sopra, in n. di 2, verranno posti alla profondità minima di mt. 1,00 sotto il piano di calpestio e la protezione sarà costituita da tubo in PVC da 160 mm. cad..

SCAVO - Lo scavo avrà le seguenti caratteristiche:

larghezza mt. 0,50/0,60

profondità mt. 1,20

Gli impianti MT in progetto, in cavo aereo ed in cavo interrato, in doppia terna, alimenteranno la costruenda cabina elettrica di consegna MT, denominata ``CARENA 1 n. 69372'',

CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE MT/BT ``CARENA 1 69372''- PUNTO 3

Verrà inoltre attivata una nuova cabina elettrica di consegna MT, denominata ``CARENA 1 N. 69372'', la parte muraria sarà realizzata dalla IMP. COSTR. CARENA S.P.A. mentre l'allestimento elettromeccanico sarà a cura e-distribuzione.

In merito agli aspetti protezionistici da inquinamento da campo elettrico e magnetico prodotto dalla cabina elettrica, comunichiamo che la metodologia di costruzione dei nostri impianti è del tutto rispondente alla normativa vigente in materia, pertanto il valore massimo DPA dalle pareti della CS è pari a m. 2, così come indicato al punto 5.2.1 dell'allegato APAT al DM 29 Maggio 2008.

Il manufatto cabina elettrica sarà posto ad una distanza superiore a m. 2 dagli edifici circostanti.

Il terreno oggetto di scavo per la realizzare dei due blocchi di fondazione (di circa 14 mc. cadauno) ed il cavidotto interrato (di circa 600 mc.) sarà gestito

dalla nostra impresa appaltatrice nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia.

Normativa di riferimento:

-Norma CEI 11-4 —Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne, pubblicata come regolamento di esecuzione della legge n° 339 del 28/06/1986 con D.M. n° 449 del 21/03/1988.

-Norma CEI 11-17 —Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica -linee in cavo.

-Legge quadro n° 36 del 22 febbraio 2001. Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

-D.P.C.M. del 08 luglio 2003. Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

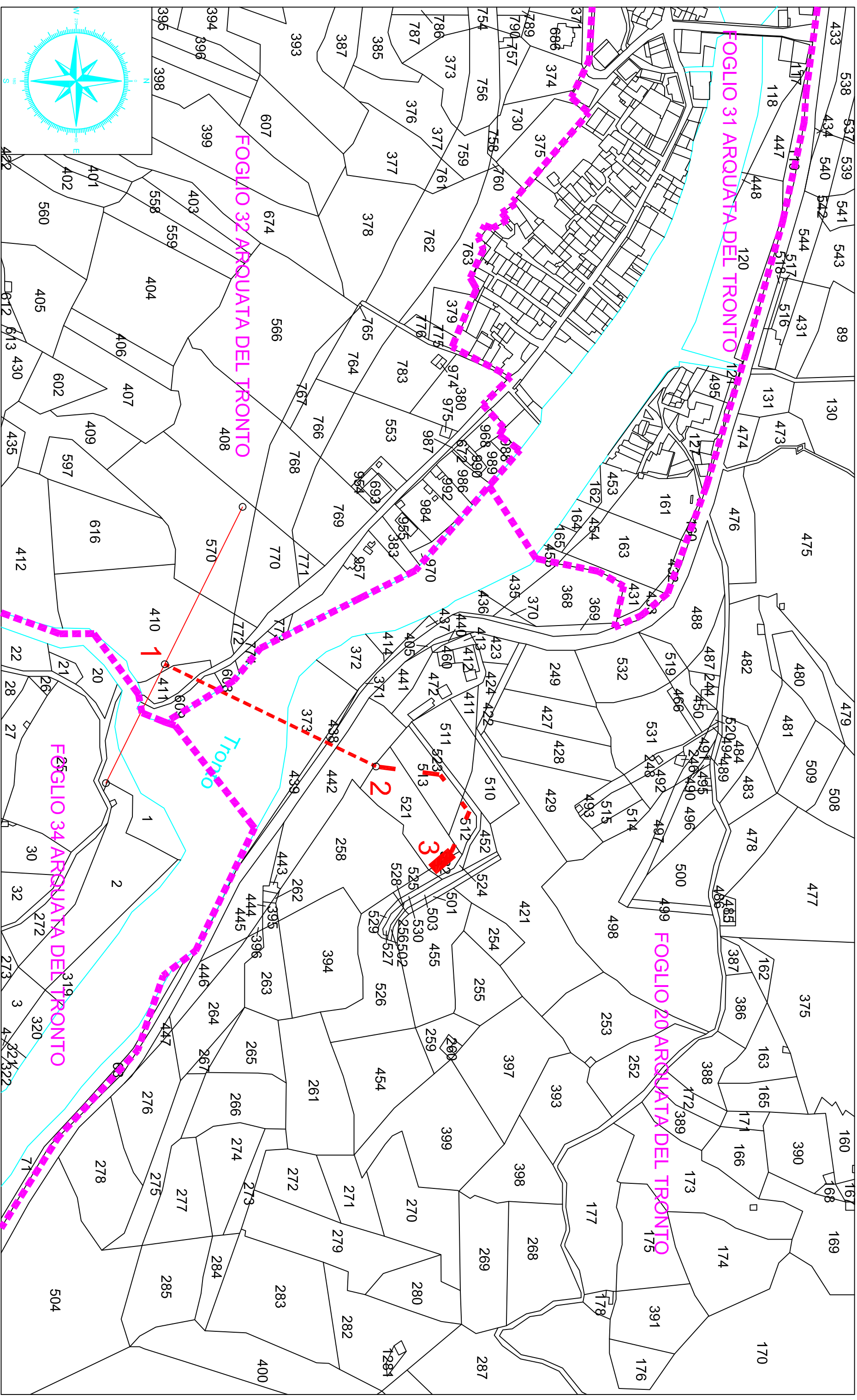
-Decreto Min Ambiente 29-05-08 -metodologia calcolo fasce di rispetto elettrodotti.

La percorrenza dell'elettrodotto sui fondi attraversati sarà effettuata nel rispetto del T.U. 11/12/1933 n° 1775 art. 121 comma d).

La progettazione, l'esecuzione e l'esercizio dell'elettrodotto sono eseguiti in conformità alle norme della L. 339/86 pubblicata nella G.U. n° 28 del 05/04/1988 con D.M. 21/03/88.

Gli impianti in progetto si diramano, entro un raggio di 2 Km., dall'esistente elettrodotto denominato "Santa Maria n. 42207'", autorizzato in modo definitivo in sanatoria con DPGR 22/04/1991 n° 3877.

STRALCIO PLANIMETRICO CATASTALE (1:2000)



LEGENDA

Cabina Primaria			
Cabina Secondaria in muratura o prefabbr./a polo			
Linea elettrica AEREA NUDA			
Linea elettrica in CAVO AEREO			
Linea elettrica in CAVO INTERRATO			

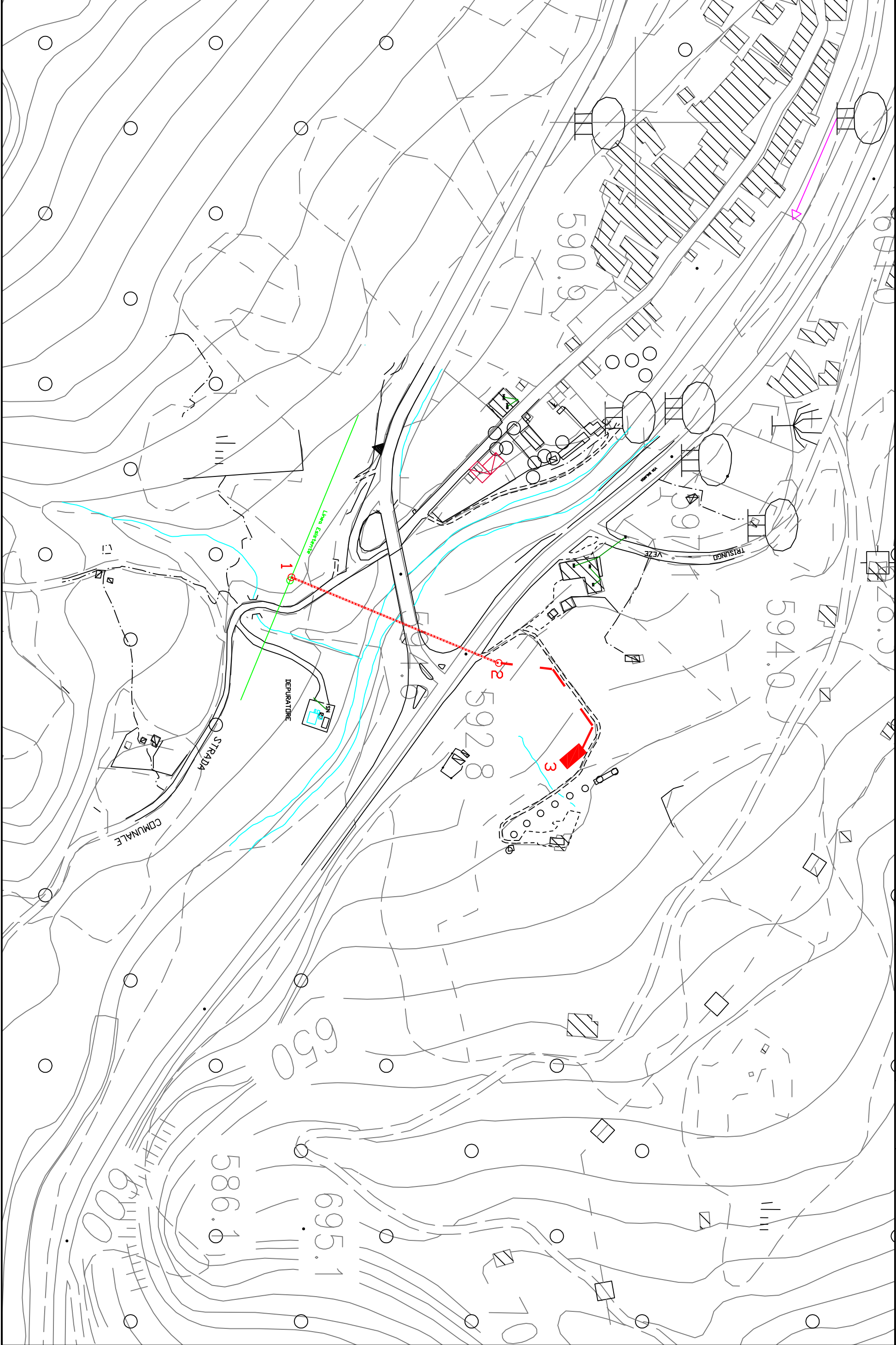
Scala:

1 : 2.000

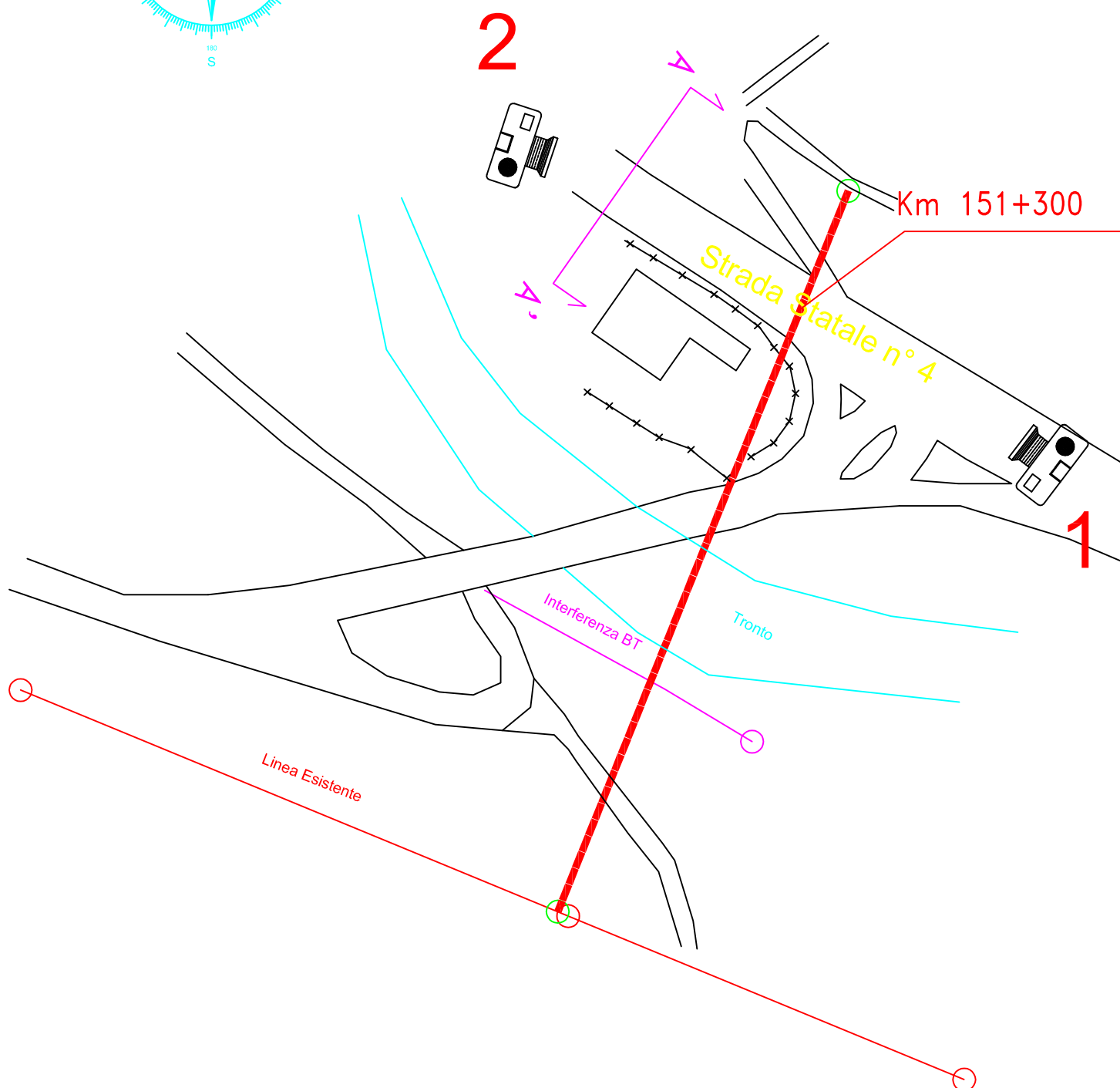
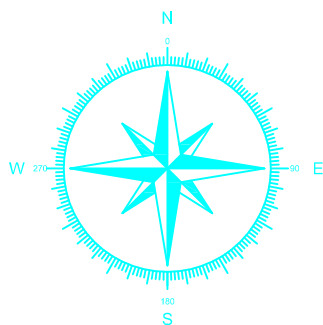
Comune di

ARQUAIA DEL TRONTO

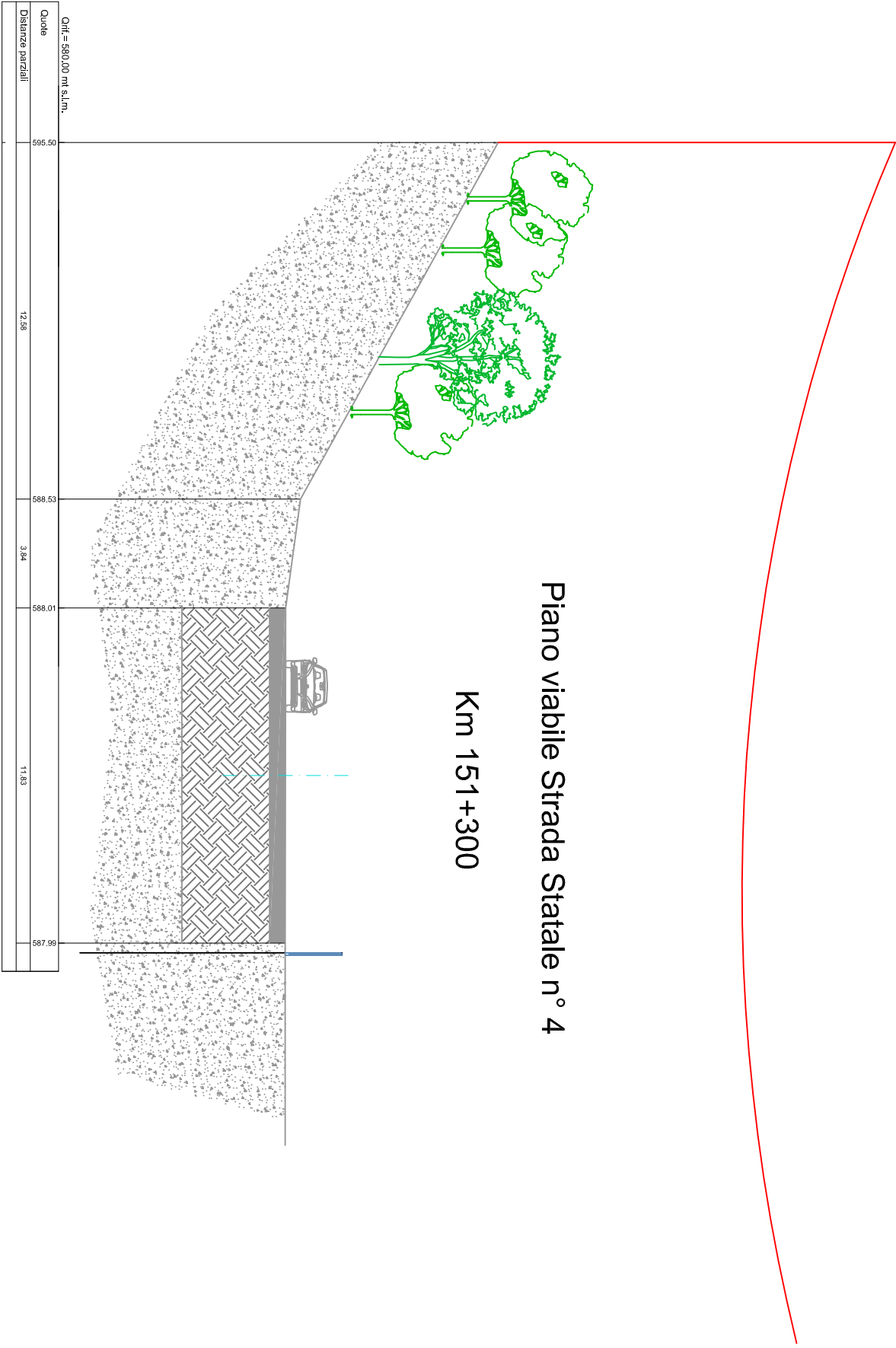
Foglio numero
CTR 337040



PLANIMETRIA (1:1000)



SEZIONE A-A' Scala 1:200



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DI FATTO

Oggetto: Attraversamento della S.S. N°4 al Km 151+300

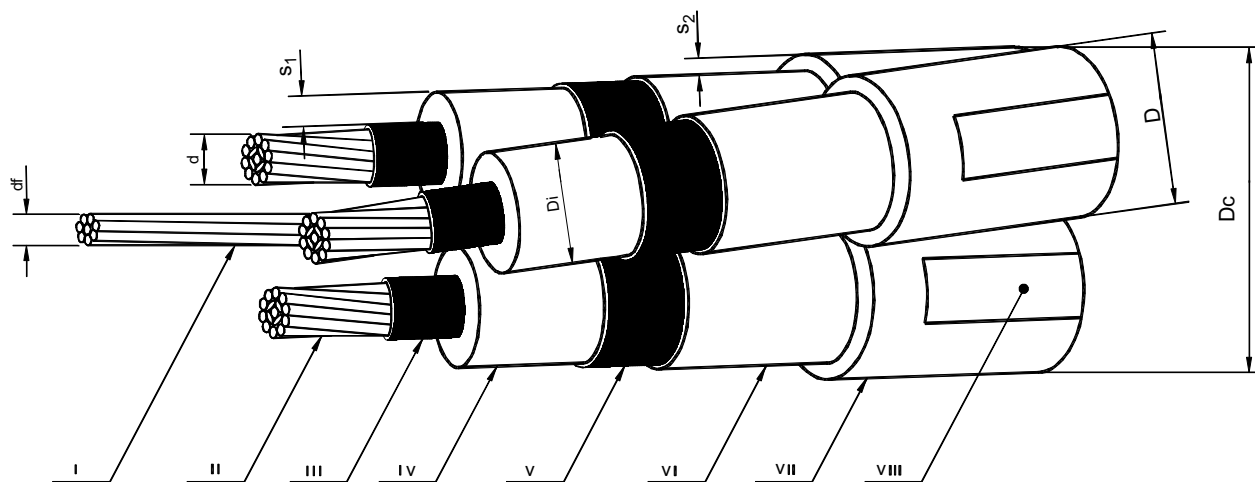


1



2

**a) CAVO IN ALLUMINIO ISOLATO IN GOMMA ETILENPROPILENICA (ARG7H5EXY) CON
SCHERMO IN TUBO DI ALLUMINIO E FUNE PORTANTE IN ACCIAIO**



I - Fune portante

II - Conduttore

III - Strato semiconduttore

IV - Isolante

V - Strato semiconduttore

VI - Schermo

VII - Guaina

VIII - Stampigliatura

PROSPETTO I - Caratteristiche dei cavi

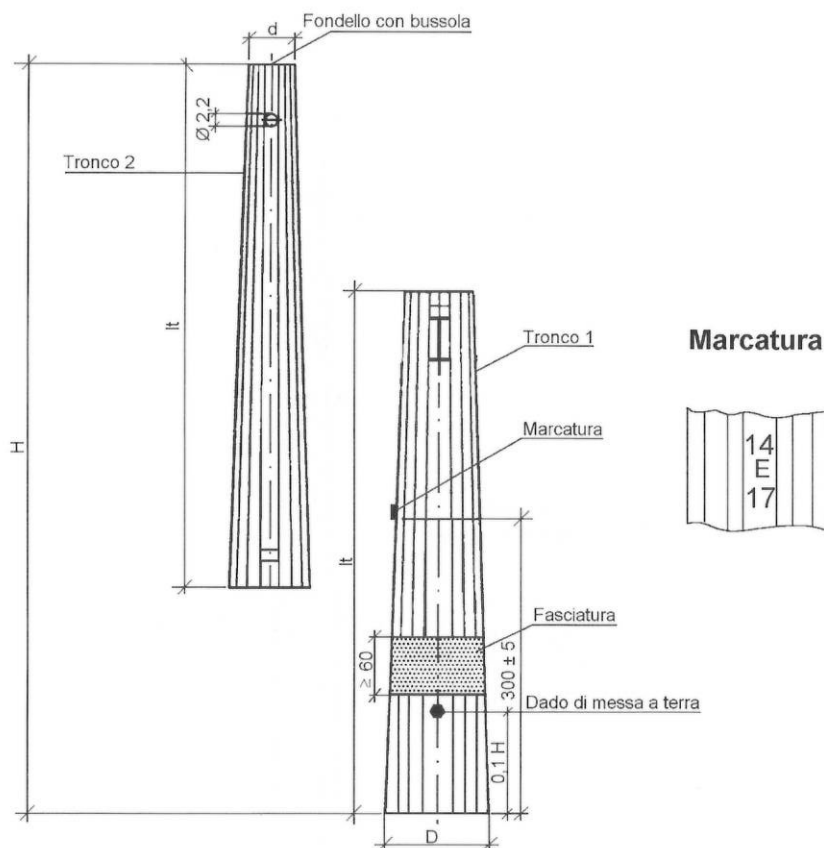
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Matricola	Tipo	Formazione (n x mm ²)	Diametro ciroscritto nominale Dc (mm)	Massa Nominale (Kg/Km)	Portata (1) (A)	Corrente nominale termica di corto circuito (2)		
						Conduttore (kA)	Schermo (kA)	Schermi e fune (kA)
33 22 92	DC 4389/1	3x35+50Y	59,3	2100	140	4,6	1,9	8,8
33 22 95	DC 4389/4	3x50+50Y	61,4	2300	170	6,5	2,0	9,0
33 22 93	DC 4389/2	3x95+50Y	67,8	3000	255	12,5	2,2	9,5
33 22 94	DC 4389/3	3x150+50Y	73,3	3700	340	19,5	2,5	10,5

(1) I valori di portata valgono in regime permanente per i cavi in aria leggermente mossa (2 km/h) esposti al sole posati singolarmente, temperatura di riferimento ambiente 40° C, temperatura di riferimento dei conduttori 90° C.

(2) I valori della corrente nominale termica di corto circuito valgono nelle seguenti condizioni : durata del corto circuito 0,5s temperatura iniziale e finale dei conduttori 90° C e 250° C, degli schermi 75° C e 150° C e della fune portante 60° C e 150° C.

Esempio di descrizione ridotta:

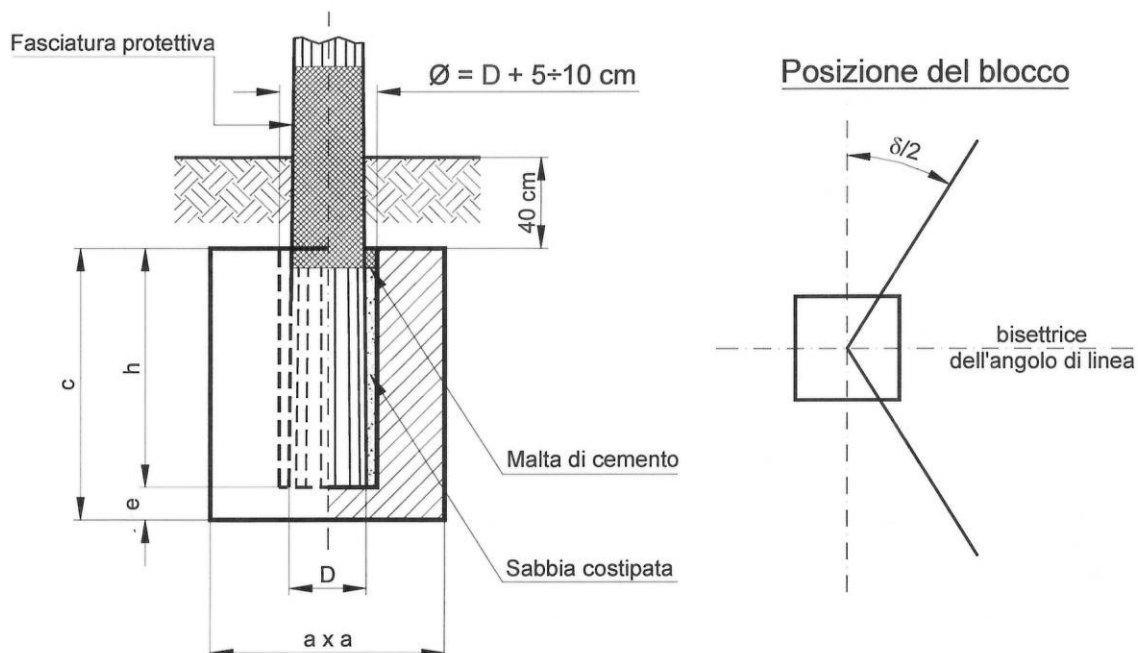
CAVO x x x x x x x x x x 1 2 / 2 0 k V 3 x (1 x X X X X)

Sostegni in lamiera saldata a sezione poligonale in due tronchi innestabili


N.B.: In sede di emissione della specifica può essere opportuno richiedere al fornitore l'estensione della fasciatura fino a 1,0 m.

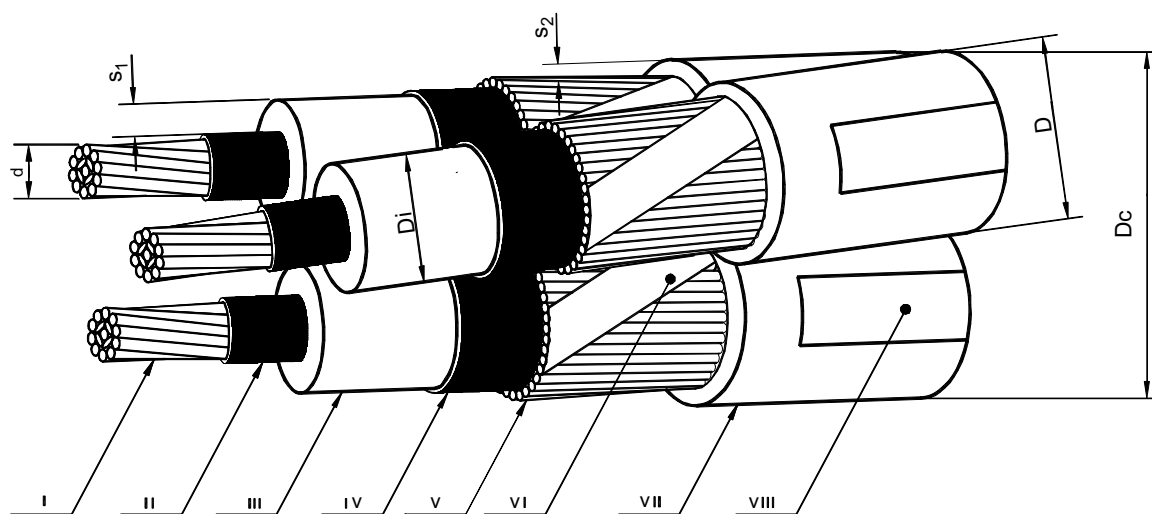
Palo tipo	Matricola	Sigla H/tipo/d	H [m]	d [cm]	D [cm]	It [cm]	Massa [kg]	Tabella
D	23 73 44	14/D/14	14	14	36,0	728	323	DS 3012 (2373 B)
	23 73 45	16/D/14	16	14	39,5	830	394	
E	23 73 54	14/E/17	14	17	41,2	730	428	
	23 73 55	16/E/17	16	17	44,8	833	520	
F	23 73 64	14/F/17	14	17	47,5	735	478	
	23 73 65	16/F/17	16	17	47,9	835	611	
	23 73 66	18/F/17	18	17	53,7	938	748	
	23 73 67	21/F/17	21	17	61,0	1.090	960	
G	23 73 74	14/G/24	14	24	54,5	740	657	
	23 73 75	16/G/24	16	24	59,6	843	797	
	23 73 76	18/G/24	18	24	60,0	943	990	
	23 73 77	21/G/24	21	24	67,6	1.095	1.208	
H	23 73 84	14/H/24	14	24	64,0	745	977	
	23 73 85	16/H/24	16	24	70,5	848	1.195	
	23 73 86	18/H/24	18	24	77,0	950	1.431	
	23 73 87	21/H/24	21	24	88,0	1.103	1.845	
J	23 73 93	12/J/28	12	28	66,8	648	1.209	
	23 73 94	14/J/28	14	28	73,5	750	1.499	
	23 73 95	16/J/28	16	28	80,1	853	1.817	

Quote in cm

**SCAVI E FONDAZIONI INTERRATE PER PALI DI ACCIAIO
A SEZIONE POLIGONALE IN TRONCHI INNESTABILI**


Sigla del palo H/tipo/d	h [m]	e [m]	c [m]	M 1 Normale		
				A [m]	Vs [m ³]	Vc [m ³]
14/D/14	1.40	0.20	1.60	0.90	1.62	1.30
16/D/14	1.60	0.20	1.80	0.90	1.78	1.46
14/E/17	1.40	0.20	1.60	1.00	2.00	1.60
16/E/17	1.60	0.20	1.80	0.90	1.78	1.46
14/F/17	1.40	0.20	1.60	1.20	2.88	2.30
16/F/17	1.60	0.30	1.90	1.10	2.78	2.30
18/F/17	1.80	0.30	2.10	1.00	2.50	2.10
21/F/17	2.10	0.30	2.40	0.90	2.27	1.94
14/G/24	1.40	0.30	1.70	1.50	4.73	3.83
16/G/24	1.60	0.30	1.90	1.40	4.51	3.72
18/G/24	1.80	0.30	2.10	1.30	4.23	3.55
21/G/24	2.10	0.30	2.40	1.20	4.03	3.46
24/G/24	2.40	0.30	2.70	1.10	3.75	3.27
27/G/24	2.40	0.30	2.70	1.30	5.24	4.56
14/H/24	1.40	0.30	1.70	2.10	9.26	7.50
16/H/24	1.60	0.40	2.00	1.90	8.66	7.22
18/H/24	1.80	0.40	2.20	1.90	9.39	7.94
21/H/24	2.10	0.40	2.50	1.80	9.40	8.10
24/H/24	2.40	0.40	2.80	1.60	8.19	7.17
27/H/24	2.40	0.40	2.80	1.80	10.37	9.07
12/J/28	1.40	0.40	1.80	2.50	13.75	11.25
14/J/28	1.40	0.40	1.80	2.70	16.04	13.12
16/J/28	1.60	0.40	2.00	2.60	16.22	13.52

a) CAVO IN ALLUMINIO ISOLATO CON GOMMA ETILENPROPILENICA (ARG7H1RX)



I - Conduttore

II - Strato semiconduttore

III - Isolante

IV - Strato semiconduttore

V - Schermo

VI - Nastro equalizzatore (eventuale)

VII - Guaina

VIII - Stampigliatura

PROSPETTO I - Caratteristiche dei cavi

1	2	3	4	5	6	7
Matricola	Tipo	Numero dei conduttori per sez. nominale (n° x mm ²)	Diametro circoscritto Dc max. (mm)	Massa Nominale (Kg/Km)	Portata (1) (A)	Corrente termica di corto circuito (2) (kA)
332272	DC 4379/1	3 x (1x70)	67	3000	200	9
332273	DC 4379/2	3 x (1x120)	74	4000	280	15
332274	DC 4379/3	3 x (1x185)	81	4800	360	24

(1) I valori di portata valgono in regime permanente per il cavo posato singolarmente e direttamente interrato alla profondità di 1,20 m temperatura dei conduttori non superiore a 90° C; temperatura del terreno 20°C e resistività termica del terreno 1° C m/W.

(2) I valori della corrente termica di corto circuito valgono nelle seguenti condizioni : durata del corto circuito 0,5 s, temperatura iniziale dei conduttori pari alla temperatura massima ammissibile in regime permanente (90° C), temperatura finale dei conduttori 250° C..

Esempio di descrizione ridotta:

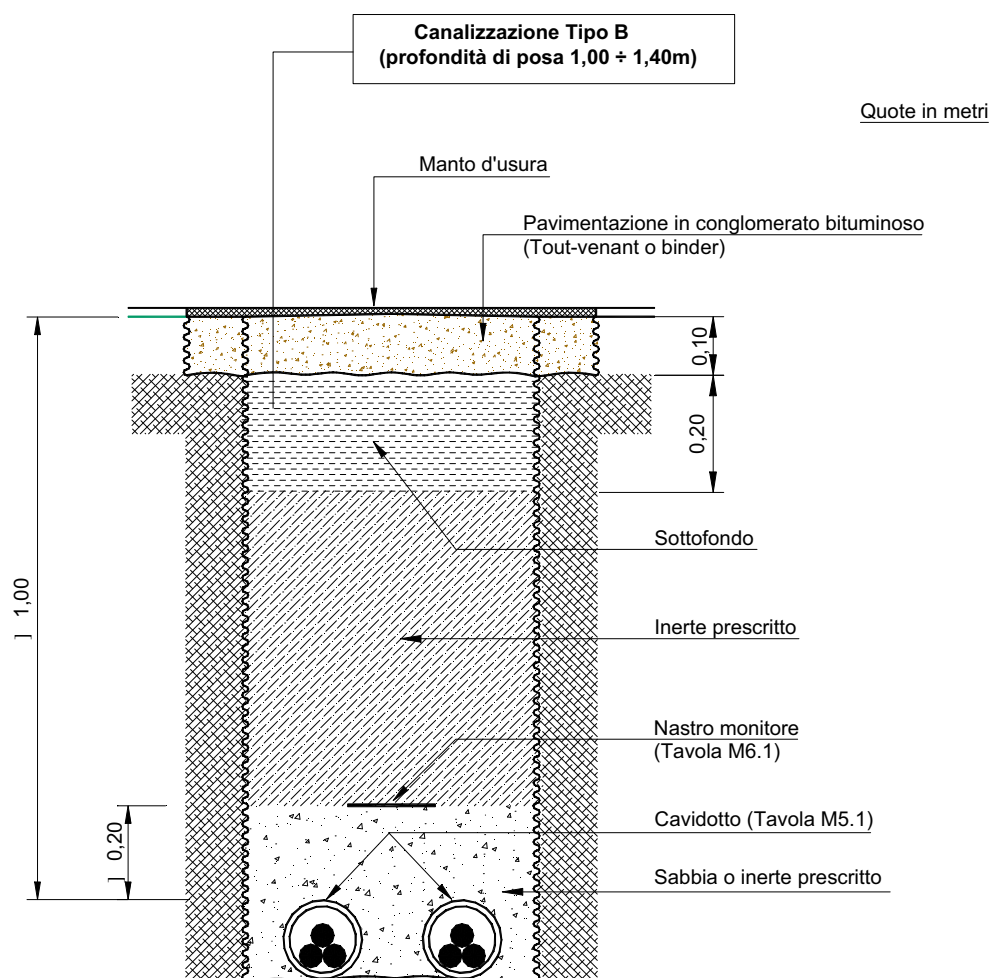
CAVO x x x x x x x x **12 / 20** **kV** **3 x (1 x X X X)**

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CANALIZZAZIONE PER POSA IN TUBAZIONE

C2.5

Ed. 1 Giugno 2003

Posa di n° 2 cavi MT su strada asfaltata pubblica (Nuovo codice della strada)



N.B. : - per la posa su strada asfaltata in proprietà privata deve essere prevista la canalizzazione tipo A. In questo caso, infatti, valgono le prescrizioni delle Norme CEI 11-17 (art. 2.3.11.e) che stabiliscono una profondità minima, tra il piano di appoggio del cavo e la superficie del suolo, di 0,60 m.

Mittente: comune.arquatadeltronto@emarche.it



E-DIS-20/07/2017-0443061

Destinatario: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: 0011872-14/07/2017-C_A437-SARCH-P

Allegati:

- Documento_principale.pdf
- Segnatura.xml

Corpo della email:

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Amministrazione: COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO;

AOO: Registro 1;

Numero di protocollo: 11872;

Data protocollazione: 14-07-2017

Inoltre, per le aree rientranti all'interno del perimetro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini si stabilisce una differenziazione a seconda che esse, siano comprese, in zona A "riserva integrale, zona B "di riserva generale e orientata" o in zona "C" di protezione, nella cartografia del Piano per il Parco; per tutte queste aree devono essere obbligatoriamente recepite tutte le indicazioni normative di cui all'art. 8 delle norme tecniche di attuazione del Piano per il Parco.

Art. 12
AMBITO DI TUTELA DEI CORSI D'ACQUA

In tale ambito sono ammessi esclusivamente interventi di recuperi ambientale nonché l'esercizio delle attività agro-silvo-pastorali e le opere di attraversamento sia varie che impiantistiche e i lagoni di accumulo a fini irrigui.

Nella fascia contigua di m 10 a partire dalle sponde o dal piede esterno dell'argine è vietata l'aratura di profondità superiore a cm. 50.

All'interno del corpo idrico è vietata qualunque trasformazione, manomissione, immissione dei reflui non depurati salvo gli interventi volti al disinquinamento, al miglioramento della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idraulico limitatamente alla pulizia del letto fluviale, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche e alla realizzazione delle opere di attraversamento sia varie che impiantistiche.

I lavori di pulizia fluviale eliminazione di piante ed arbusti, di depositi fangosi e l'eventuale riprofilatura dell'alveo) possono essere eseguiti solo nei casi di documentata e grave ostruzione dell'alveo al deflusso delle acque e comunque senza alterare l'ambiente fluviale qualora vi siano insediate specie faunistiche e/o botaniche protette o di evidente valore paesaggistico.

In particolare nell'ambito di tutela sono vietate:

- ogni nuova edificazione nonché ampliamento di edifici esistenti
- l'apertura di nuove cave e l'ampliamento di quelle esistenti
- opere di mobilità, gli impianti tecnologici fuori terra salvo per le opere attinenti al regime idraulico, le derivazioni e le captazioni d'acqua ed il trattamento delle acque reflue.

Art. 13
AMBITO DI TUTELA DEI CRINALI

All'interno di tali ambiti sono vietati:

- a) - gli interventi edilizi di tipo agro-industriale adibiti alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli
- b) - i silos e depositi agricoli di rilevante entità
- c) - gli edifici ed impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale
- d) - le nuove attività estrattive, depositi e stoccaggio di materiali non agricoli
- e) - salvo i casi di, interventi compresi nei recuperi ambientali. Per le cave esistenti o dismesse, sono ammessi gli interventi di recupero ambientale di cui agli articoli 57 e 63 bis con le procedure di cui agli articoli 27 e 63 ter del Piano Paesistico Ambientale Regionale.

Art. 14
AMBITO DI TUTELA DEI VERSANTI

I versanti sono costituiti dalle aree delimitate da un crinale e da un fondo vallivo.

Sulle aree di versante, aventi pendenza assoluta superiore al 30%, sono vietati gli interventi edilizi, nonché qualsiasi impedimento al deflusso delle acque, i riporti e i movimenti di terreno che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, salvo le opere relative ai progetti di recupero ambientale, di cui all'Art. 57 del P.P.A.R.

Art. 15
AMBITO DI TUTELA DEI CENTRI STORICI E DEGLI EDIFICI STORICI

In tali ambiti sono vietati:

- a) - ogni nuova edificazione, compresi gli interventi edilizi di tipo agro-industriale adibiti alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; silos e depositi agricoli di rilevante entità, edifici ed impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale;

- b) - l'abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente, tranne le essenze infestanti e le piante di tipo produttivi-industriale;

- c) - l'apertura di nuove cave;

- d) - la realizzazione di depositi e di stoccaggio di materiali non agricoli.

In tali ambiti sono invece consentite le opere minori e complementari relative agli edifici esistenti e agli altri interventi edilizi, specificatamente realizzati per l'esercizio dell'attività agricola, ivi comprese le nuove abitazioni al servizio delle aziende agro-silvo-pastorali

Art. 19
AMBITO DI TUTELA DELLE ZONE CON EMERGENZE GEOLOGICHE E/O GEOMORFOLOGICHE

In tali ambiti, escluse le aree urbanizzate, sono vietati:

- a) - ogni nuova edificazione, compresi gli interventi edilizi di tipo agro-industriale adibiti alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; silos e depositi agricoli di rilevante entità, edifici ed impianti per allevamenti zootecnici di tipo industriale
- b) - l'abbattimento della vegetazione arbustiva e di alto fusto esistente tranne le essenze infestanti e le piante di tipo produttivo-industriale. Resta salvo quanto regolamentato dalla L.R. - 6/87 e successive integrazioni e modificazioni nonché quanto previsto dalla L.R. 24/87 per il solo miglioramento delle tartufaie controllate
- c) - l'apertura di nuove cave
- d) - la realizzazione di depositi e di stoccaggi non agricoli

In tali ambiti sono invece consentite le opere minori e complementari relative agli edifici esistenti o gli altri interventi edilizi, specificatamente realizzati per l'esercizio dell'attività agricola, ivi comprese le nuove abitazioni al servizio delle aziende agro-silvo-pastorali.

Art. 20
AMBITO DI TUTELA DI CUI AL D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004

Per tali aree si fa riferimento alla normativa nazionale e specificatamente al cui al D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004

Art. 21
AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

Per tali aree si fa riferimento alla normativa nazionale e specificatamente al R.D. 30/12/1923 e succ. mod. ed int.

Art. 22
AREE SOGGETTE A RISCHIO DI ESONDABILITA'

In tali aree è vietato ogni nuovo insediamento, sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza, che gli interventi ammessi, diano luogo ad incremento volumetrico o alterazione delle sagome architettoniche, sono inoltre consentiti cambi di destinazione d'uso. Sono inoltre ammessi interventi di mitigazione del rischio (bonifiche, consolidamenti ecc.)

Art. 24
AREE FLORISTICHE - L. R. 30 Dicembre 1974, n. 52

Nelle aree floristiche insistenti sul territorio comunale: 96 - Valle del Lago di Pilato, 100 Passo del Galluccio, 101 Monte Ceresa, 104 Versante Settentrionale dei Monti della Laga e 105 Monti della Laga, di cui alle tavole n. 3.8.1, 3.8.2 e 3.8.3 di PRG, è proibita la raccolta, la estirpazione o il danneggiamento delle piante appartenenti a specie che vi crescono spontaneamente, mentre sono consentite le normali pratiche colturali e negli incolti produttivi, il pascolo e la fienagione.

Art. 25
FASCIA DI RISPETTO STRADALE - D.M.01/04/1968 n. 1404.

Nelle aree poste fuori del perimetro dei centri abitati vanno applicate le norme relative alla distanza minima da rispettare per qualsiasi edificazione a protezione del nastro stradale, così come previste dal D.M.01/04/1968 n. 1404.

Inoltre nella fascia di rispetto, pari a 30m prevista per le strade di tipo c) dall'art. 4 comma 1 del D.M.01/04/1968 n. 1404, qualsiasi opera a servizio della zona edificata, come strade di servizio, parcheggi, etc., dovranno essere realizzata a non meno di 20m dal confine stradale.

Art. 26
AREE SOTTOPOSTE A TUTELA ARCHEOLOGICA

Nelle aree sottoposte a tutela archeologica di cui alle tavole n. 3.9.1, 3.9.2 e 3.9.3 di PRG, si richiede la presentazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, dei progetti di intervento - limitatamente alle opere che comportano scavi - per l'acquisizione del parere di competenza.



Comune di ARQUATA DEL TRONTO

Provincia di ASCOLI PICENO

Servizio Territorio e Ambiente

P.zza Umberto I°, 20 – 63096 Arquata del Tronto (AP)
Tel 0736/809122 - Fax 0736/809255
e-mail: tecnico@comune.arquatadeltronto.ap.it



Rilasciato con prot. n.0011872 - 14.07.2017-C_A437-SARCH-P

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
(ART.30 D.P.R. 380/2001 e s. m. e i.)

-IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO-

-Vista, la domanda pervenuta in data 04/07/2017 al prot. n. 11363 da ENEL - Distribuzione SpA P.iva 05779711000, con sede legale in Via Ombrone n.2, 00198 Roma ed avente ad oggetto la costruzione di elettrodotto MT in doppia terna in cavo aereo ed interrato e nuova cabina elettrica denominata Carena 1 n.69372, a servizio della fornitura richiesta dalla ditta Impresa Costruzioni Carena Spa. Nel Comune di Arquata del Tronto (AP), inoltrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 n.380 e s.m.i.;

-Visto il vigente Piano Regolatore Comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 26/04/2016, e gli strumenti urbanistici conseguenti;

-Visto il D.M. del 26.03.1970 con il quale veniva individuato l'intero territorio del Comune di Arquata del Tronto di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 1497/39 (ora D. Lgs. 42/04)

-Visto il Piano-Paesistico-Ambientale-Regionale approvato dalla Regione Marche con deliberazione del C.R n. 197 del 3/11/1989 pubblicato in data 09/02/1990 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;

-Visto il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto PAI e successive modifiche ed integrazioni(approvato con Deliberazione n.81 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale delle Marche) e le relative norme Tecniche di attuazione;

-Visti gli atti d'Ufficio;

-Visti i suddetti strumenti urbanistici;

-Visto l'art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 n.380 e s.m.i.;

-Visto l'art.16 della L.R. n.17/2015;

-Vista la legge 7 agosto 1990 n.241;

-Visto il D.P.R. 18-08-2000, n. 267;

C E R T I F I C A

-che i beni immobili oggetto della richiesta, in base agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Arquata del Tronto, possiedono le destinazioni urbanistiche di seguito riportate e sono soggetti ai vincoli e ambiti di tutela sotto indicati:

Foglio Catastale	Particella	DESTINAZIONE URBANISTICA		STRUMENTO URBANISTICO	
32	609 411	ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA		PRG vigente	
		Ambito di tutela PPAR ☐ NO (ESENTE) ☒ SI ☐ SI - PARZIALMENTE L'area/porzione è soggetta a: Ambito tutela corsi d'acqua,Ambito tutela orientata centri, nuclei ed edifici storici, Tutela archeologica, Ambito annesso alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico area V; aree BA di eccezionale valore: aree floristiche, complessi oro-idrografici; Vincolo paesaggistico su tutto il territorio comunale DM 26.03.70 CORSI D'ACQUA 150ml fascia di rispetto, Area A.	Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ☐ SI ☒ NO Parco Nazionale Dei Monti Sibillini ☐ SI ☒ NO	S.I.C. (D.P.R. 357/97) (siti interesse comunitario) ☐ SI ☒ NO Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) ☐ SI ☒ NO	Vincolo Idrogeologico ☒ SI ☐ NO
32	410	ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA		PRG vigente	
		Ambito di tutela PPAR ☐ NO ☒ SI ☐ SI - PARZIALMENTE L'area/porzione è soggetta a: Ambito tutela del versante, Ambito tutela corsi d'acqua,Ambito tutela orientata centri, nuclei ed edifici storici, Tutela archeologica, Ambito annesso alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico area V; aree BA di eccezionale valore: aree floristiche, complessi oro-idrografici; Vincolo paesaggistico su tutto il territorio comunale DM 26.03.70 CORSI D'ACQUA 150ml fascia di rispetto, Area A.	Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ☐ SI ☒ NO Parco Nazionale Dei Monti Sibillini ☐ SI ☒ NO	Catasto Incendi (L.353/00) ☐ SI ☒ NO	Area PAI ☒ SI cod. R2 ☐ NO

1. presentazioni vincenti per tutte le zone omogenee di cui alle presenti N.T.A., all'atto della richiesta di edificazione, di studi di carattere geologico e geotecnico necessari ai sensi del D.M. 16.01.1986 e dell'OPCM del 20 Marzo 2003 n. 3274 e s.m.i.

2. sono interdette alle edificazioni le porzioni di terreno con acclività >30%.

3. viene individuata l'area di una fascia di terreno sottoposta ad un ambito di rispetto di 5,00 mt dalle porzioni delle scarpate stradali eventualmente presenti nelle aree in oggetto.

4. qualora gli studi esecutivi di dettaglio rilevino presenza di terreno di riporto nelle porzioni di area da edificare, si adottano particolari tipologie di fondazioni, tali da consentire il "by-pass".

5. nel tratto di pertinenza delle aree da edificare, si procede alla periodica ripulitura degli alvei dei fossi eventualmente presenti, allo scopo di mantenere la sezione nelle ottimali condizioni di smaltimento delle acque di deflusso; altresì si compierà a quanto previsto ai sensi dell'Art.96 del R.D. 523/1904 e sia luogo ad un ambito di tutela secondo una fascia di rispetto di 10,00 mt dalla sponda del corso d'acqua demaniale per i nuovi fabbricati e di mt.4,00 per recinzioni e piantumazioni;

6. limitare, in ogni possibile lavoro di manutenzione, l'erosione e l'aliquota dei profili naturali laterali, i quali dovranno comunque essere realizzati secondo criteri metodologici che tengano conto dei requisiti statici e meccanici dei terreni interessati dai lavori e dalle opere, ed in generale dovranno essere preceduti, qualora se ne ravveda la necessità, da opere di presidio adeguatamente dimensionate;

7. verificato che la corrispondenza tra previsioni di comportamento e realtà della falda idrica eventualmente presente, nonché gli effetti dei processi di consolidamento dei terreni interessati dalle trasformazioni e del loro ritorno, derivanti dalle opere di drenaggio delle falde idriche, si procederà a nuove indagini nei pozzi di controllo di consolidamento, che, dopo aver accertato la stabilità e l'assoluta conformità dei progetti conformi al movimento di cedimenti differenti e irregolari;

8. prodotte (e poi) realizzate le opere di regimazione delle acque di infiltrazione superficiali da eventuali infiltrazioni sotterranee, con le particolari attenzioni finalizzate ad evitare dispersioni pregiudizievoli agli effetti della stabilità delle strutture di fondazione, provvedendo una volta regolata manutenzione.

**Art. 8
ZONA AGRICOLA "E"**

Le zone agricole sono quelle destinate esclusivamente all'esercizio delle attività agricole, intendendo per tali quelle dirette alla coltivazione dei fondi, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame ed alle altre attività connesse, ivi compreso l'agriturismo, le country-houses, i bed and breakfast. Altre destinazioni sono consentite soltanto nei casi e limiti stabiliti dalle leggi. In queste zone E (individuali nelle parimente di P.R.G. come zone senza alcuna campitura distinta) si applica l'intervento edilizio diretto, facendo riferimento alla normativa della L.R. 8/1990 n. 13, e comunque nel rispetto della legislazione statale vigente in materia.

E' consentita la realizzazione di attrezzature sportive, come campi da tennis, da calcetto, da pallacanestro, piscina ecc. esclusivamente a servizio delle attività di agiturismo, delle country-houses e dei bed and breakfast.

Art. 3 bis
PRESCRIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE AREE

**- PIANO REGOLATORE-
NORME DI ATTUAZIONE**

3 bis

Il Responsabile del Servizio

Arquata del Tronto, li 14/07/2017

Il presente certificato costituito da n.4 fasciate, si rilascia per gli usi consentiti e conserva validità per un anno dalla data del suo rilascio, salvo che non intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o privati gestori di pubblici servizi.

contenute all'interno degli stessi.

Le aree ricomprese all'interno dei piani attuativi pubblici o privati (in corso di validità) sono soggette alle normative specifiche

Allega alla presente stralcio degli Artt.8-12-13-14-15-19-20-21-24-25-26 e l'art.3 bis delle N.T.A. del vigente P.R.G. Comunale.

CERTIFICA inoltre che tutte le aree sopraelencate sono sottoposte:

CERTIFICA inoltre che tutte le aree sopraelencate sono sottoposte:

513	512	Parte in ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA DESTINAZIONE URBANISTICA	PRG vigente	STRUMENTO URBANISTICO	Vincolo Idrogeologico ☐ SI ☐ NO Area PAI ☐ SI cod. ☐ NO	S.I.C. (D.P.R. 357/97) (siti interesse comunitario) Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) Catasto Incendi (L.353/00)	Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga Parco Nazionale Dei Monti Sibillini P.T.C. edifici rurali Fascia di rispetto ☐ SI ☐ NO	Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga Parco Nazionale Dei Monti Sibillini P.T.C. edifici rurali Fascia di rispetto ☐ SI ☐ NO	522 521	20	Parte in ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA DESTINAZIONE URBANISTICA PRG vigente STRUMENTO URBANISTICO Vincolo Idrogeologico ☐ SI ☐ NO Area PAI ☐ SI cod. ☐ NO S.I.C. (D.P.R. 357/97) (siti interesse comunitario) Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) Catasto Incendi (L.353/00) Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga Parco Nazionale Dei Monti Sibillini P.T.C. edifici rurali Fascia di rispetto ☐ SI ☐ NO
-----	-----	---	-------------	-----------------------	---	---	--	--	-----------------------	-----------	--

20	442	ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	PRG vigente	STRUMENTO URBANISTICO	Vincolo ☐ NO ☐ SI ☒ Idrogeologico	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	PRG vigente	S.I.C. (D.P.R. 357/97) ☐ NO ☐ SI ☒ Idrogeologico ☒ SI ☐ NO	Catasto Incendi (L.353/00) ☐ NO ☐ SI ☒ Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) ☐ NO ☐ SI	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	20	438	ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	PRG vigente	STRUMENTO URBANISTICO	Vincolo ☐ NO ☒ SI ☒ Idrogeologico	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	PRG vigente	S.I.C. (D.P.R. 357/97) ☐ NO ☐ SI ☒ Idrogeologico ☒ SI ☐ NO	Catasto Incendi (L.353/00) ☐ NO ☐ SI ☒ Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) ☐ NO ☐ SI	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	20	439	ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	PRG vigente	STRUMENTO URBANISTICO	Vincolo ☐ NO ☒ SI ☒ Idrogeologico	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	PRG vigente	S.I.C. (D.P.R. 357/97) ☐ NO ☐ SI ☒ Idrogeologico ☒ SI ☐ NO	Catasto Incendi (L.353/00) ☐ NO ☐ SI ☒ Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) ☐ NO ☐ SI	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	20	437	ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	PRG vigente	STRUMENTO URBANISTICO	Vincolo ☐ NO ☒ SI ☒ Idrogeologico	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	PRG vigente	S.I.C. (D.P.R. 357/97) ☐ NO ☐ SI ☒ Idrogeologico ☒ SI ☐ NO	Catasto Incendi (L.353/00) ☐ NO ☐ SI ☒ Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) ☐ NO ☐ SI	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	20	442	ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	PRG vigente	STRUMENTO URBANISTICO	Vincolo ☐ NO ☒ SI ☒ Idrogeologico	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	PRG vigente	S.I.C. (D.P.R. 357/97) ☐ NO ☐ SI ☒ Idrogeologico ☒ SI ☐ NO	Catasto Incendi (L.353/00) ☐ NO ☐ SI ☒ Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) ☐ NO ☐ SI	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	20	442	ZONA AGRICOLA (E) Art. 8 NTA	DESTINAZIONE URBANISTICA	PRG vigente	STRUMENTO URBANISTICO	Vincolo ☐ NO ☒ SI ☒ Idrogeologico	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2	PRG vigente	S.I.C. (D.P.R. 357/97) ☐ NO ☐ SI ☒ Idrogeologico ☒ SI ☐ NO	Catasto Incendi (L.353/00) ☐ NO ☐ SI ☒ Z.P.S. (D.P.R. 357/97) (zona di protezione speciale) ☐ NO ☐ SI	Area PAI ☐ NO ☒ SI cod. R2
----	-----	------------------------------	--------------------------	-------------	-----------------------	--	---	-------------	--	---	---	----	-----	------------------------------	--------------------------	-------------	-----------------------	---	---	-------------	--	---	---	----	-----	------------------------------	--------------------------	-------------	-----------------------	---	---	-------------	--	---	---	----	-----	------------------------------	--------------------------	-------------	-----------------------	---	---	-------------	--	---	---	----	-----	------------------------------	--------------------------	-------------	-----------------------	---	---	-------------	--	---	---	----	-----	------------------------------	--------------------------	-------------	-----------------------	---	---	-------------	--	---	---

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO - COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO[illegible]